

Obiettivo: voto sul bilancio Ma in Consiglio sarà scontro

LE DIVISIONI Nella maggioranza Bonzio (Fds) è categorico «Non ci sono margini, esperienza finita». Le minoranze: «A casa»

BORGHELLO (PD)

«Cerchiamo di rispettare la scadenza del 31 luglio»

Tra favorevoli, contrari e possibilisti sulla reggenza Simionato e il futuro di Giunta e Consiglio comunale, l'unica certezza sembra essere la continuità dell'azione amministrativa almeno fino all'approvazione del bilancio di previsione. Poi si vedrà.

In vista del Consiglio di lunedì, Claudio Borghello (Pd) si è detto favorevole che «il vicesindaco vada avanti affinché possa essere rispettata la scadenza del 31 luglio, anche se chiudere il bilancio entro quella data non sarà facile. Ma se dopo non dovessero sussistere le condizioni per continuare e risolvere altre partite importanti, lasceremo». Favorevoli alla reggenza anche Simone Venturini (Udc) e Luigi Giordani (Psi), per i quali «le eventuali responsabilità di Orsoni sono individuali e la correttezza degli atti di Giunta e Consiglio non sono in discussione». Per Beppe Caccia (In Comune), invece, «ogni opzione è aperta, dall'approvazione del bilancio al presentarsi lunedì mattina tutti dimissionari. Vanno conciliate una radicale discontinuità e l'esigenza di

non fare del male ai veneziani. Decideremo prima del Consiglio». Mentre Sebastiano Bonzio (Fds) crede che «non ci siano lo spazio e il clima per chiudere il bilancio. Per noi l'esperienza Orsoni è finita. Si tratta solo di capire quando, e come evitare una chiusura traumatica».

Decisamente schierati per le dimissioni del sindaco è il "tutti a casa" Sebastiano Costalonga (FdI), Gianluigi Placella (M5S) e Renzo Scarpa (Misto). Che tuttavia sarebbero disponibili a continuare fino al bilancio di previsione, subordinando il voto all'impegno collettivo di rassegnare subito dopo le dimissioni. «Temo però che l'orientamento non dichiarato del Pd sia quello di dilatare a fini politici e il più possibile i tempi, raggiungendo il semestre bianco che precede le elezioni», dichiara Scarpa. Più cauto e attendista Michele Zuin (FI): «La mia posizione è di assoluto garantismo. Aspettiamo gli eventi, fermo restando che la nostra posizione la esprimeremo prima del Consiglio». Anche per Giovanni Giusto (Lega) «non è il caso di assumere atteggiamenti forcaioli. Anche noi comunque chiederemo a Orsoni di rassegnare le dimissioni, per rispetto verso i cittadini. In tal caso Giunta e Consiglio decadrebbero automaticamente».

Vettor Maria Corsetti



BONZIO
Rifondazione Comunista sottolinea come ormai non ci siano più i margini di manovra per proseguire l'azione di governo di questa città



Obiettivo voto sul bilancio
Ma in Consiglio sarà scontro

La Perla
si fa in quattro!

SCONTO 50%+10% SU TUTTA LA COLLEZIONE
SCONTO 50%+20% SU TUTTO IL MATERIALE IN ESPOSIZIONE